

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ...(Carta Intestata dell'istituto)

Progetto "Un patentino per lo smartphone"

Nell'ambito delle iniziative della prevenzione del cyber bullismo e delle attività di Promozione della Salute, il nostro istituto ha aderito al progetto "Un patentino per lo smartphone" promosso dall'ASL CN2 in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Arpa e la Polizia di Stato. Il progetto è stato anche presentato all'Ufficio Scolastico che ne ha preso visione e ne ha condiviso importanza.

Le attività del progetto sono finalizzate all'uso consapevole dello smartphone da parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Consiste appunto in un percorso formativo con consegna finale di un "patentino per l'uso consapevole dello smartphone" e si pone come principale obiettivo il contrasto ai fenomeni del cyberbullismo, agendo sulla consapevolezza e sul senso di responsabilità.

Vengono coinvolti gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Nel concreto, la realizzazione del progetto ha seguito un iter a cascata: il personale esperto della Polizia di Stato, dell'ASL CN2 e dell'Arpa Piemonte, ha avuto il compito di formare i docenti, offrendo loro materiali prodotti, video stimoli sui diversi contenuti a tema, il patto studente-famiglia/famiglia –studente, la guida per le lezioni, il test finale da somministrare a fine percorso. I docenti a loro volta, hanno formato gli studenti.

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti:

- ⌚ rendere consapevoli gli studenti sui rischi e sulle opportunità che presentano gli strumenti come lo smartphone;
- ⌚ stringere un'alleanza operativa con le famiglie in tutela dei ragazzi.

La formazione è già avviata e le patenti verranno consegnate in una cerimonia pubblica entro la fine dell'anno scolastico.

All'interno del progetto è prevista la firma di un patto formativo da parte dei genitori, ai quali la scuola chiede una ferma alleanza per la tutela dei ragazzi.

Luogo e data

Il Dirigente Scolastico

.....

Patto Genitori e Figli per l'uso consapevole dello smartphone¹

Hai uno smartphone con connessione web, per chiamare ti bastava un semplice telefono cellulare. Uno strumento così potente presuppone però delle responsabilità, in fondo hai nelle mani qualcosa che nessuna generazione precedente ha avuto dalla nascita. Ma la responsabilità non è solo tua, sei minorenne e i tuoi sbagli li paghano anche mamma e papà.

Da figlio/a a genitore:

1. Ho uno smartphone, l'ho chiesto io. Dovrò essere responsabile di ciò che ci farò.
2. Saprete sempre le mie password per accedere.
3. Non userò la tecnologia per mentire, deridere o ingannare un altro essere umano e non mi farò coinvolgere in conversazioni che potranno fare del male a qualcun altro. Non voglio che vengano fatte a me.
4. Se danneggerò lo smartphone sarò responsabile del costo di sostituzione o riparazione.
5. Non scriverò messaggi o mail contenenti qualcosa che non direi di persona
6. Non invierò e non chiederò foto delle mie parti intime o di quelle di qualcun altro. Sono consapevole che potrebbe rovinare la mia vita in futuro. La cattiva reputazione per ciò che potrei fare di sbagliato in rete mi inseguirebbe per sempre.
7. Imparerò a capire come usare il web e lo smartphone senza essere usato da loro.

Da genitori a figlio/a:

Ho avuto in eredità le informazioni per proteggerti nel mondo fisico ma, nonostante miliardi di bit, non ne ho abbastanza per difenderti in quello digitale. Gli impegni che stai per leggere vogliono aiutarci a pensare e a ricordarci che il miglior antivirus del mondo è il nostro cervello.

1. Tu hai uno smartphone, te l'ho comprato io. Mi impegno ad aiutarti nel farne un uso responsabile e a intervenire nel caso di "incidenti": in fondo anche la patente del motorino ti viene ritirata se sbagli.
2. Mi impegno a non abbandonarti in un mondo di innumerevoli strade e una sola finestra.

¹ Le regole del patto sono state prese dal testo "I- Rules: Come educare figli iperconnessi" J. B. Hofmann (Giunti 2015) nella revisione e sviluppo del gruppo di lavoro della Provincia del VCO.

3. Ti chiamerò al telefono e sarò certo/a che risponderai. Cerchiamo tutti di essere educati e di non ignorare le telefonate tra familiari.
4. Ricordiamoci che velocità e intelligenza non viaggiano nella stessa corsia.
5. Restiamo nel mondo reale, ciò che ci portiamo dietro nella vita sono i ricordi e le esperienze. Viviamo le nostre e non guardiamo solo quelle altrui da un monitor.
6. Google, Instagram e WhatsApp dovranno essere i compagni per espandere le nostre conoscenze, non i nostri padroni.
7. In un mondo dove niente si cancella, ricordiamoci che la vita digitale la costruisce ognuno di noi giorno per giorno.
8. Mi impegno ad ascoltarti. Se non capirai o accadrà qualcosa che non saprai gestire, insieme troveremo una soluzione. Non siamo “nativi digitali” perché vogliamo diventare “saggi digitali”. La vita è una palestra per tutte le soluzioni, spesso anche quelle fatte di bit.

Luogo e data _____

Firma genitore/i

firma figlio/a
